

signor avvocato de la Batie, rappresentante i Fratelli, risponde all'uscire che questi sentimenti l'onorano.

E si va in una processione, non proibita ai campi.

Vi sono quattro lotti. Da principio il primo lotto non ha trovato acquirenti: due persone hanno offerto *sevo* franchi.

Intanto dopo un momento di esitazione il primo lotto è aggiudicato per 65 franchi, al signor Sonche, mercante di burro al Puy, amico e fornitore dei Fratelli; il secondo lotto, 25 franchi, allo stesso; il terzo lotto, 5 franchi, al medesimo; il quarto lotto, 30 franchi, sempre allo stesso: totale 125 franchi invece di 2000.

La vendita, che era durata un'ora e mezzo, è finita fra una entusiastica dimostrazione. Tutti gli astanti gridano: « Viva i Fratelli! Abbasso i frammassoni! Abbasso i ladri! Abbasso i giudei! Viva la libertà! »

Il Commissario arresta un certo Chapelle, che è stato rilasciato libero.

I radicali e i frammassoni del Puy non avevano ardito farsi vedere. La folla si è ritirata calma e dignitosa.

Secondo atto

La seconda vendita, la più importante, aveva luogo alle 2 pomeridiane a Ceyssac, sei chilometri dal Puy. Qui due brigate di gendarmeria: ma 300 persone soltanto erano venute dalla città.

I quattro lotti di grano da vendere erano stimati 8000 franchi.

L'asta aveva luogo sulla piazza della Chiesa, senza disordine, benché il *Temps* abbia annunziato a Parigi che la popolazione di Ceyssac era stata eccitata dal suo Curato.

Questa, secondo l'*Agenzia Havas*, aveva chiuso le sue case, ed era andata in massa al Puy per lasciare l'uscire solo.

Il primo lotto non ha trovato un acquirente che a 5 franchi, il signor Gerbier, Cappellano dell'ortanotrofo, che si è deciso a sborsare questi 5 franchi per mettere un termine alla lunga aspettazione.

Prima un acquirente aveva offerto un *soldo* fra gli applausi degli astanti.

Il secondo lotto è stato aggiudicato 5 franchi al depositario della *Croix*, signor Eugenio Jax, legatore di libri al Puy; il terzo 5 franchi allo stesso; anche il quarto, sempre per 5 franchi, al medesimo agente della *Croix*.

Il brav'uomo ha sborsato al fisco i suoi 15 franchi, e noi siamo fieri di essere stati rappresentati in questa vendita, nella quale i Fratelli, come si vede, nulla avevano preparato.

I quattro lotti che valevano 8000 franchi, sono stati venduti per 20. Gli altri quattro lotti che ne valevano 2000, sono stati venduti per 125. Totale 145 franchi.

Dunque 145 franchi invece di 10,000. Questo risultato è stato accolto con immense grida di *Viva i Fratelli*.

Qui non abbisognano commenti: i fatti sono troppo chiari ed eloquenti.

E pensare che questi avvengono sulla fine del secolo decimonono e in mezzo alla prima nazione del mondo!

ITALIA

Roma — Provocazioni anticlericali. — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

A S. Crisogono si chiuse domenica il solenne ottavario in onore della B. Vergine del Carmine. Alle 7 ant. l'Emo signor Cardinal Macchi, Protettore dell'Arciconfraternita, disse la Messa della Comunione generale, dispensando il Pane Eucaristico a varie migliaia di fedeli.

Alle 10 1/2 ebbe luogo il solenne Pontificale, e nel pomeriggio dopo il panegirico e le preci fu cantato il *Te Deum* e lo stesso Emo Cardinal Macchi impartì la benedizione di chiesa col Venerabile.

Il vasto tempio, splendente di lumi e riccamente parato, fu fino a sera incapace a contenere la folla di devoti, che era accorsa a venerare la miracolosa e amatissima Imagine.

Tutto il rione di Trastevere e Roma intiera, può dirsi, si prostrarono domenica avanti alla Vergine del Carmelo, dando esempio di fede e di devozione commovente e imponente al tempo stesso.

Questo slancio di amore a Maria naturalmente urto i nervi ai soliti quattori energumani dell'associazione *Giuditta Tavani*, i quali quando la sera videro tutto il Trastevere illuminato e, sulla piazza scintillante per l'illuminazione della facciata della chiesa, agglomerarsi una folla immensa che plaudevà al concerto della « Gioventù Romana » che suonava, mentre venivano lanciati globi arostatici con la scritta « Viva Maria » non poterono stare alle mosse e cominciarono a provocare la folla gridando « Viva Giordano Bruno, abbasso Maria »; e tirando sassi ai globi arostatici, uno dei quali ne fu colpito e cadde accerato.

Questo fatto provocò reazione. Un grido posente di « Viva Maria », risuonò per tutta la piazza, e quei disgraziati intolleranti dovettero all'intervento delle guardie se poterono fuggire verso Ponte Garibaldi.

Più tardi, avuto un rinforzo da alcuni elettori dello Zuccari, tornarono sulla piazza e chiesero al concerto l'anno famoso.

Il concerto invece amise di suonare, e i bravi giovani insieme a tutta la folla gridarono « Viva Roma cattolica » « Viva Maria ».

Si alzarono i bastoni, volò qualche pugno sonoro, e gli anticlericali fuggirono di nuovo per andarsi a far medicare le ammaccature.

Così questo tentativo d'intolleranza non servì ad altro che ad accrescere gli onori alla Vergine,

e a mostrare sempre più che Roma cattolica, nell'immensa sua maggioranza, non vuole lasciarsi imporre da nessuno e tanto meno da quattro strilloni stizzosi.

Lunedì alle 6, senza incidenti, e con un accompagnamento solennissimo di più che sei mila fedeli, l'Imagine della Madonna circondata dalla società Tiberina con bandiere e dai confratelli in abito borghese, è stata, privatamente, riportata alla Chiesa dei Genovesi.

Da lontano un gruppo di perturbatori della festa di domenica sera, guardava il corteo; ma davanti alla sua imponenza si sentì sgomento, e si dispersero, mentre risuonava un grido imponente e universale di « Viva la Madonna del Carmine ».

Le nozze dell'on. Di Rudini. — Come abbiamo ieri accennato nelle ultime notizie, il 29 alle ore 10, nella chiesa di S. Ivo, appartenente ai Pii stabilimenti Francesi, in via della Campana, presso cui sono le Suore del Divin Soccorso di Troyes, che prestano la loro assistenza agli infermi, vennero celebrate le nozze dell'on. marchese Di Rudini con la marchesa Leonia Incisa Beccaria di S. Stefano Balbo. Testimoni per lo sposo furono gli on. Rattazzi e Codronchi, e per la sposa gli on. Branca e Ruffo Motta di Bagnara.

Le Suore erano, sulla porta ad attendere gli sposi. Alle 9 1/2 giunse la marchesa Incisa, in toilette bianca, accompagnata dal Principe Ruffo Motta Bagnara, e alle 9 3/4 arrivò, con gli on. Rattazzi e Codronchi, l'on. Rudini. Poco dopo giunse l'on. Branca, che avendo inutilmente bussato allo porta della chiesa, fu poi introdotto dalla portiniera. La cerimonia ebbe quindi luogo privatamente a chiesa chiusa. Soltanto pochi curiosi stazionavano in via della Scrofa e in via della Campana per vedere il passaggio degli sposi. Il delegato Sabatini, con guardie, agenti e carabinieri, stazionava nelle adiacenze.

La cerimonia fu celebrata all'altare maggiore su cui era l'immagine della Madonna di Lourdes, adornata di fiori freschi, che ornavano pure intorno intorno il presbitero. Un ginocchietto coperto di velluto rosso con cuscini in seta bianca a ricami era preparato per gli sposi.

Il R. D. Giulio Grazioli, Cappellano delle Suore, celebrò la messa e compì la cerimonia nuziale, a cui assisteva anche Mons. D'Armailhaq, Rettore della Chiesa di S. Luigi dei Francesi e superiore ecclesiastico dei pii stabilimenti di Francia in Roma.

Dopo la messa, il celebrante rivolse brevi parole agli sposi, parlando della santità del matrimonio. All'uscire, la marchesa Incisa abbracciava e baciava le Suore che sulla porta della chiesa facevano ala, mentre l'on. Di Rudini baciava ad esse le mani, come pure facevano i testimoni.

La sposa venne quindi dalle Suore accompagnata fino alla carrozza dell'on. Di Rudini col quale si allontanò, seguita da altri legni in cui erano gli on. testimoni.

La marchesa Incisa ha chiesto ed ottenuto di celebrare il matrimonio in detta chiesa per attestare la sua benevolenza speciale alle Suore che l'assistevano due anni fa in una grave malattia con isquisita cura.

Spezia — Una corazzata distrutta dal fuoco. — La sera del 28 è scoppiato un violento incendio a bordo della corazzata *Roma*, ancorata nel seno di Varignano.

Gli spari delle artiglierie delle navi della squadra dettero l'allarme.

Le fiamme altissime arrossano il cielo; accorrono sul luogo soldati, pompieri e gli equipaggi delle navi da guerra.

Malgrado gli sforzi durati tutta la notte, per domare l'incendio a bordo della nave *Roma*, non fu possibile raggiungere lo scopo; il giorno dopo della grossa corazzata non rimaneva che un enorme fessame di ferro.

Essa era stata destinata alla demolizione e quindi era già spogliata degli armamenti e di molta parte della corazzatura.

Al momento dell'incendio si trovavano a bordo pochi marinai destinati al servizio di guardia che poterono tutto salvarsi.

Le fiamme si svilupparono dalla stiva di prua, ma se ne ignorano le cause.

La nave *Palestro*, ancorata poco distante — nel seno dello stesso — fu quella che dette i primi allarmi.

I rimorchiatori portarono il *Roma* in secco; quindi due ginotti le sganciarono la carena per impedire altre tristi conseguenze.

Il fuoco in meno di tre ore invase tutta la nave, malgrado i rovesci d'acqua che cadevano dalle manichette delle potenti macchine dell'arsenale.

Per fortuna il vento spirava contrario alla parte della grande polveriera di Panigaglia, cosicché non si ebbero a temere più colossali guai.

Stamane sul luogo v'erano ancora i pompieri assieme ai vice-ammiragli e ufficiali superiori. Nessuna disgrazia alle persone.

Le cause dell'incendio sono ancora ignote.

ESTERO

Francia — Giornali cattolici. — Scrivono da Parigi:

Si sono riuniti insieme i due giornali cattolici *Univers* e *Monde*, sarà direttore Eugenio Veuillot. Il *Monde*, come è noto nacque quando Napoleone III sospese l'*Univers*. Adesso *Monde* e *Univers* tornano una cosa sola anche nel giornalismo come la torbano in natura.

Germania — Il naufragio di una canoniera tedesca. — Secondo un telegramma da Ce-Fu, la canoniera tedesca *Illis*, all'andò il 23 corr., in seguito ad un uragano, a nove miglia da Schactung-Fire presso il promontorio del Nord.

Dieci uomini dell'equipaggio si sono salvati. Altri 75 uomini, compresi il comandante capitano Ingenohl e tutti gli ufficiali, sono annegati miseramente.

L'*Illis* spostava 489 tonnellate, aveva 340 cavalli di forza ed era uno dei più piccoli vascelli della marina tedesca.

Questa catastrofe darà nuovi argomenti alla propaganda per l'aumento della marina, tedesca che è veramente troppo piccola per proteggere gli interessi tedeschi al di là dell'Atlantico.

Turchia — In Candia e in Macedonia. — Costantinopoli 30. — Il consiglio dei ministri

formulò un dispaccio destinato a essere comunicato dal ministro turco in Atene al gabinetto ellenico.

Il dispaccio rende responsabile la Grecia dei disordini in Candia e in Macedonia e soggiunge: Le potenze decisero di significare alla Grecia che, se le loro rimostranze non fossero rispettate, lasceranno al Sultano facoltà di ristabilire l'ordine a Candia.

Costantinopoli, 30 — Una nuova banda greca proveniente da Volo e sbarcata a Katerina, fu in parte distrutta, in parte dispersa.

Dalla Provincia

Sedegliano

Disgrazia. — Nel giorno 24 andante in Sedegliano certa Molaro Teresa d'anni 46, recatasi ad attingere dell'acqua, colta da epilessia, vi cadde nel canale e rimase miseramente annegata.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 1 agosto — s. Pietro in Vincoli. — Ai Vespri comincia il perdono d'Assisi e dura fino al tramonto di domani.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 1 agosto — Battio — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 31 LUGLIO 1896
Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 20.2 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 15.6 | Vento E
Barometro 749. | Press. stazionario

Jeri vario
Temperatura: Massima 26.8 — Minima 17.5
Media 21.645 — Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.50 | Leva ore 22.5
Passa al meridiano » 12.12.52 | Tramonta 11.47
Tramonta » 19.33 | Età dei giorni » 21

Omaggi a S. E. Mons. Isola

Ieri i condiscipoli tutti di S. E. ill.ma e rev.ma Mons. Isola si presentarono ad ossequiarlo e ad offrirgli un ricordo.

Sua Ecc. gradì tanto quella visita e li fece servire d'un buon rinfresco trattandosi con essi con quella familiarità che gli è naturale.

Dopo la visita a S. Eccellenza quei sacerdoti si recarono a banchetto alla *Torre di Londra*, godendo di ritrovarsi tutti insieme dopo tanti anni da che si erano divisi lasciando il Seminario. Non occorre dire che durante il pranzo regnò la allegria; si brindò quindi al S. Padre Leone XIII e a Mons. Isola Vescovo di Concordia.

Dopo il pranzo gli stessi sacerdoti insieme uniti si recarono a baciare l'anello a Sua Ecc. Mons. Antivari.

Nel nostro Seminario

Ieri sera, come annunziammo, ebbe luogo nel nostro Seminario un trattenimento musicale-letterario diretto a solennizzare la chiusura dell'anno scolastico e la distribuzione dei premi fatta a quegli alunni delle classi ginnasiali che durante l'anno si segnalavano fra gli altri per diligenza e profitto negli studi. Il soggetto scelto a tale uopo fu l'importante avvenimento del battesimo di Clodoveo, primo re dei Franchi, di cui quest'anno ricorre il XIV centenario, e che tutta la Francia cattolica si prepara a celebrare convenientemente, coll'approvazione e plauso di Sua Santità Papa Leone XIII. Ragione poi della scelta fu perchè un tal fatto tocca non solo la Francia, ma l'intera cristianità, essendo stata la conversione di Clodoveo al cattolicesimo non solo la causa potissima per cui i Franchi tutti si fecero cristiani, e ammessi nel novero dei popoli civili, si costituirono in potente e gloriosa nazione, ma anche la causa determinante tutti gli altri popoli barbari ad abbracciare la religione di G. C. E i bravi chierici del Seminario, nelle loro letterarie composizioni, eseguite sotto la direzione dei loro precettori, seppero molto bene rilevare tal verità, mettendo in bella luce le conseguenze del faustissimo avvenimento. Furono parecchi i componimenti, versanti sui fatti principali che guidarono il re franco alla nuova fede, e sugli effetti che ne seguirono tutti dettati in forma elegante, e tali che si meritano i generali applausi delle numerose colte persone al trattenimento intervenute.

Eccene il programma: 1. Prolusione; 2. Dal Reno alla Senna — ode; 3. *Nuptiae inter Clodoveum et S. Clotilde* — epitalamium; 4. La preghiera di S. Clotilde — soffica; 5. Il voto di Clodoveo sui campi di Tolbiac — sciolti; 6. *Βάπτισμα τοῦ βασιλέως* (il canto del bardo) — soffica in dialetto dorico; 7. *Clodoveus per baptismum renatus* — exámetro; 8. A. S. Kemigio — inno.

La festa fu anche allegrata dall'esecuzione di tre composizioni musicali, interpretate con molto gusto e delicatezza, e piacque specialmente la prima, lavoro di quell'esimio maestro nell'arte dei suoni che è il nostro Mons. Iacopo Tomadini, e da lui composta nel 1854 per la proclamazione dell'immacolato concepimento di Maria.

Al trattenimento tenne dietro la distribuzione dei premi e delle menzioni onorevoli: dopo di che l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Vicario Capitolare, Vescovo di Concordia, che assieme all'Ill.mo e R.mo Mons. Rettore del Seminario presiedeva la simpatica festa, ebbe brevi, ma sentite parole di congratulazione per quei chierici che colle loro composizioni dimostrarono ciò che s'insegna e si apprende in Seminario, dove il gusto delle belle lettere è, per così dire, tradizione.

Quindi, rivolti a tutti gli alunni alcuni ammonimenti a preservarli dai pericoli delle vacanze autunnali li invitò a portarsi in Chiesa a render grazie al Signore di tutti i benefici loro compartiti nel corso dell'anno scolastico.

E così anche questa volta si pose fine in Seminario al corso annuale degli studi con piena soddisfazione e dei chierici e di tutti gli intervenuti.

Il Santo Perdono d'Assisi

Domani alle 2 1/2 pom. incomincia il tempo utile per l'acquisto della santa indulgenza detta il Perdono d'Assisi. Tale indulgenza può acquistarsi fino alle 9 pom. di domenica.

Va avvertito che non basta visitare le chiese che godono il privilegio per acquistare l'Indulgenza, ma è necessario essere confessati e comunicati.

L'indulgenza si acquista *toties quoties*, cioè tante volte quante si visita la chiesa che gode il Privilegio dell'Indulgenza pregando secondo l'intenzione dei Sommi Pontefici che l'hanno concessa e confermata.

Nella Chiesa dei benemeriti Padri Cappuccini, l'apertura della Indulgenza sarà domani alle ore due e 1/2 circa, la chiusura, domenica sera alle ore 7 colla benedizione del Santissimo e canto del *Te Deum*.

Nella stessa chiesa la celebrazione delle Sante Messe incomincerà domenica alle ore 5 antim.

Nella nostra città godono il privilegio della Santa Indulgenza del Perdono d'Assisi, la parrocchiale di S. Giorgio M., quella di S. Quirino V. e la chiesa del Pio Ospitale.

Non trascuriamo di profittare di questo grande tesoro e per voi e per i nostri poveri morti.

Non rimescoliamo, ma siamo giusti

In assenza dell'amico Spinotti, al quale sono rivolte le parole dell'articolo di cronaca del *Friuli* di ieri, dal titolo « Non rimescoliamo », risponde il sottoscritto.

Padrone padronissimo il *Friuli* di accettare o meno la dichiarazione dello Spinotti, la quale non avea altro scopo che di mettere in luce il fatto, che egli non aveva provocato i signori ufficiali; che essi non solo non l'avevano mai salutato, ma neppure fatto il più piccolo cenno di saluto; e che è priva di fondamento e puerile l'asserzione di averlo fermato per istrada e precisamente a loro dire, in piazza V. E. per chiedergli notizie della sua salute, perchè anche un bimbo comprende che se ciò avessero fatto, per naturale legittima conseguenza gli avrebbero chieste le spiegazioni che desideravano per il saluto, secondo essi, dato e non corrisposto; e che avevano minacciato di metterlo in sala di disciplina, per lo meno *rangiato*, o se richiamato sotto le armi ecc., Non è poi per nulla giusta l'osservazione che fa il *Friuli*, che cioè il Loschi e lo Spinotti devono essere contenti della soddisfazione avuta.

Meno che meno poi sono giuste le parole seguenti: « Il tenente Filippini si è buscato quindici giorni di arresti semplici e dieci di rigore, più altre note inerenti alla sua condizione di ufficiale; e il Pretore l'ha servito con una pena pecuniaria che a tutti è sembrata eccessiva. Che cosa vogliono ancora? »

Se il sig. Filippini s'è buscato quindici giorni di arresti semplici e dieci di rigore, (non molti a dir vero, ove si consideri che il tenente Toschi per uno schiaffo dato ad un prete a Treviso, si buscò due mesi di fortezza), più altre note inerenti alla sua condizione di ufficiale, deve forse incolpar Loschi e Spinotti o il suo atto di provocare ed offendere pacifici cittadini?

E che, avrebbero forse dovuto ringraziarlo dell'atto inqualificabile ed anzi larghi una quitanza per lo schiaffo ricevuto, come con fine ironia giustamente osservò l'egregio avvocato Girardini nella sua brillante arringa?

Se il sig. tenente ha avuto noie e non ne ebbero, unicamente per colpa sua, anche il Loschi e lo Spinotti? Chi li compensa di tutte le seccature, delle spese incontrate, che certo non verranno mai liquidate per intero dal giudice? Chi compensa il Loschi della non lieve indisposizione subita, come lo attesta un certificato medico, in causa dello scontro fatto per mantenersi calmo durante tutto il tempo della provocazione? Chi infine lo risarcisce dei danni patiti nei suoi interessi?

« Il sig. Pretore ha servito il tenente

con una pena pecuniaria che a tutti è sembrata eccessiva, dice il *Friuli*.

Eccessiva sarà sembrata la multa di 500 lire, per chi non considera che lo schiaffo, e dato in pubblico, costituisce la maggiore delle ingiurie che si possa fare. Del resto dello stesso parere del *Friuli* e di quanti la pensano come lui, non sono le persone di vero carattere le quali, benché di principi e di partiti diversi, ragionano colla propria testa e spassionatamente; non il legislatore che eleva la pena ad un massimo di L. 1000 od a sei mesi di carcere. E che dovesse venire applicato il massimo della pena lo dimostra il fatto che il sig. Filippini schiaffeggiò il Loschi senza neppure conoscerlo, senza che questi gli avesse dato il più piccolo, il più lontano motivo di provocazione.

Se l'espressione del sig. tenente Filippini: *che nessuno potrà essere giudice più severo di lui dell'atto commesso* è vera, e stando al *Giornale di Udine*, un ufficiale non è capace di mentire (il cielo gli conservi sempre questa buona idea), non v'ha dubbio che egli stesso riconosca che il sig. Pretore è stato indulgente non condannandolo a lire 1000 di multa, tanto più, che come sopra è detto, il sottoscritto non fece mai nessun atto né pronunciò parole che potessero giustificare sì atroce offesa.

Del resto né il sottoscritto, né l'amico suo, sentono il minimo risentimento verso gli ufficiali che li offesero, ed una prova se l'ebbe il sig. tenente Paladini che recatosi in ufficio del sottoscritto due giorni dopo il doloroso incidente, malgrado i precedenti, fu da lui trattato coi riguardi che si usano fra persone a modo.

UGO LOSCHI.

Partenza per il campo

A mezzanotte il 26.º regg. fanteria partì pel campo di Pederobba. Molti attratti dal suono della banda del reggimento, accompagnarono i soldati alla stazione.

Camera di Commercio

Pesi e misure. — Nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 corr. è pubblicato un decreto reale che sopprime l'art. 133 del regolamento 24 marzo 1892 sui pesi e sulle misure e ne modifica l'art. 143 nel seguente modo:

« Le stadere con pesi di rapporto dovranno sempre avere la tacca che corrisponde al carico zero e l'ultima tacca della divisione potrà corrispondere ad uno dei pesi di chilogr. 1, 2, 5, 10, 20, 50, ecc. che seguono la serie decimale ed il rapporto potrà essere indifferentemente da 1 a 5, o da 1 a 10, o da 1 a 20, purché i pesi di rapporto soddisfino all'art. 141 ».

Perchè impari a non molestare

Verso le ore 21.15 di ieri in Via Zorutti venne dalle guardie di città arrestato il noto Villa Volpe Giuseppe detto *Musan*, perchè fingendosi ubbriaco dava molestia agli abitanti di quella via.

Perchè non vuol saperne della cura
« Kneipp »

Venne pure arrestato ieri alle ore 13.20 in Piazza V. E. dagli agenti stessi e dichiarato in contravvenzione il noto Orsani Antonio detto *Bambin* per ripugante ubbriacchezza.

Pensiero morale

Norma è la croce
Di sofferanza infra i disastri umani.
(*Metastasio*).

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 30 - Grandi.
Martedì non tanta roba. Domande rivolte pel genere ben stagionato, per cui circa ett. 100 di frumento rimasero invenduti perchè molle, e 40 ett. di granturco non ebbero esito per pretesa di prezzi troppo elevati.

Giovedì mercato molto animato. Numerosi i compratori. Tutta la roba scelta ebbe smercio ad eccezione di circa ett. 100 di frumento e 40 di segala perchè non ben essiccati, e 90 di granturco perchè offerto a prezzi non accettabili.

Sabato un discreto mercato. Venute stentate nel granturco per la ragione sopra indicata. Ribassarono: Il frumento cent. 33, il granturco cent. 5. Rialzò la segala cent. 22.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire 14 a 15,25 - Granturco da lire 11,75 a 12,50 - Segala da lire 9,25 a 10, -

Giovedì. Frumento da lire 14,25 a 15,50 - Granturco da lire 11,50 a 12,20 - Segala da lire 9,50 a 10,25.

Sabato. Frumento da lire 14, - a 15,25 - Granturco da lire 11,40 a 12,25 - Segala da lire 9,50 a 10,20.

Fagioli di pianura. — Al quintale L. 20, 22, 24, 25.

Fagioli alpigiani. — Al quin. lire 30, 35.

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri. Qualche frazione di rialzo nei prezzi.

Mercato dei lanuti e dei suini. — V'erano approssimativamente:

23. 85 pecore, 120 castrati, 70 agnelli: Andarono vendute circa 10 pecore da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m.; 15 d'allevamento a prezzi di merito; 40 agnelli da macello da lire 0,95 a 1,00 al chil. a p. m.; 10 d'allevam. a prezzi di merito;

75 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogramma a p. m.

500 suini d'allevamento, venduti circa 200 a prezzi di merito. Prezzi con qualche piccola frazione di rialzo.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,60, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 75
di Vacca > > > 59
> di Vitello a peso morto > > 90
> di porco > vivo > > —
> > morto > > —

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1.70 al. qual. al chil. L. 1.50
> > > 1.60 > > > 1.40
> > > 1.50 > > > 1.30
> > > 1.40 > > > 1.20
> > > 1.30 > > > 1.10
> > > 1.20 > > > 1. -
> > > 1.10 > > > 0,90
> > > 1. - > > > 0,80

Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Artegna

(società cooperativa in nome collettivo)
Il sottoscritto invita i soci all'assemblea generale, che si terrà domenica 16 agosto p. v. nella casa uso canonica alle ore 17, per deliberare il seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione dell'incaricato.
2. Nomine delle cariche.
3. Massimo dei prestiti passivi che la Presidenza potrà contrarre e con quali istituti di credito.
4. Designazione della ditta presso cui verrà depositato il denaro disponibile.
5. Massimo dei prestiti ai soci.
6. Tasso dell'interesse sui prestiti ai soci.

Artegna, 30 luglio 1896.
L'incaricato
alle pratiche per la legale costituzione della società
Don Giovanni Castellani

ULTIME NOTIZIE

Un primo elenco dei nostri prigionieri allo Scioa

Roma, 30 (ufficiale). — Il ministero della guerra ha ricevuto ieri per la via di Marsiglia quattro lettere provenienti da Gibuti contenenti gli elenchi scritti a lapis, di militari prigionieri allo Scioa. Si è creduto di pubblicare subito tali nomi (senza prima controllarli perchè ciò avrebbe richiesto qualche giorno di tempo) per soddisfare la legittima aspettativa delle famiglie che hanno congiunti non ritornati dalla battaglia del 1 marzo. Per cura del deposito della colonia Eritrea e dei corpi cui appartenevano in Italia i militari di cui sopra si procederà immediatamente alle verifiche per le possibili correzioni di qualche nome errato o mal trascritto.

Il principe di Napoli in viaggio

Roma, 30. — Il principe di Napoli impreterà fra giorni, sul suo yacht *Gaiola*, un viaggio lungo le coste della Sicilia e della Grecia. Ritournerà verso la fine di agosto per recarsi a Siena ove passerà in rivista le truppe della sua divisione, reduci dalle grandi manovre.

Quindi assumerà il comando del decimo corpo d'armata, che ha sede a Napoli. Il principe ereditario venne destinato ivi per ragioni politiche, affinchè la grande metropoli abbia qualche rappresentanza della Corte.

L'inchiesta ferroviaria

Roma, 30 — La commissione governativa per l'inchiesta ferroviaria fu nominata dal ministero ed è riuscita composta dei seguenti membri: senatori Lampertico e Robecchi; deputati Sacchi, Giusso, Borsarelli e Pompili; consiglieri di Stato Bonfadini e Decupis; ed i presidenti delle Camere di Commercio di Torino e di Firenze.

La relazione che precede il decreto ricorda che i reclami relativi al modo con cui le società trattano i loro impiegati, risalgono al 1885, e che il Parlamento e l'autorità giudiziaria più volte se ne dovettero occupare; ricorda come sorse la proposta della inchiesta, le sue fasi dinanzi al Parlamento, deducendone essere dovere del governo di accertare se i rapporti fra le società e i funzionari si svolgono in modo normale, e se regolarmente vengono osservati i reciproci diritti e doveri, anche in relazione con le esigenze del pubblico servizio, per consigliare i provvedimenti opportuni a far cessare il dissidio fra le Società e il personale.

A segretario della Commissione venne chiamato il cav. Tedesco, capo divisione al ministero dell'interno. La Commissione d'inchiesta, cominciando subito i suoi lavori, dovrà riferire entro un quadrimestre.

Operai italiani licenziati da cantieri francesi

Si ha da Lasagne (Marsiglia) 30: — Circa 50 operai italiani sono stati congedati da questo cantiere per riduzione di lavoro. Per cura del governo italiano sono ammessi nei cantieri Ansaldo e Orlando. Quelli sprovvisi di mezzi rimpatriano a spese del consolato italiano.

Ancora la caccia agli italiani

Si ha da Zurigo 29: Un comitato organizza un treno speciale per la partenza di 400 italiani. Questa sera due italiani inseguiti dalla folla si difesero a fucilate e si rifugiarono in un negozio. La polizia dovette faticare molto per proteggerli; si fecero alcuni arresti. Le truppe occupano le vie e le piazze; nessun nuovo incidente fu segnalato; la sera passò in calma completa.

Un altro dispaccio da Zurigo 29, dice che due battaglioni di fanteria e uno squadrone di cavalleria, chiamati dal Consiglio di Stato, sono giunti nel pomeriggio. Il governo fece affiggere un proclama invitante la popolazione alla calma e ricordante la legge che punisce la rivolta con carcere ed ammenda. Sono giunti Mayor, consigliere della legazione italiana, e Schatzmann, vice-cancelliere della confederazione.

Si ha da Zurigo 30: — Il consigliere della legazione d'Italia a Berna Mayor, colle principali autorità locali, visitò i luoghi danneggiati. Essendo stati riconosciuti insufficienti la polizia, le reclute chiamate sotto le armi, i due battaglioni e i due squadroni già entrati in servizio, un altro battaglione ebbe l'ordine di tenersi pronto. Le truppe stanno acquisite nei luoghi minacciati. Pattuglie di fanteria e di cavalleria perlustrano le strade abitate dagli italiani e sciogliono gli assembramenti. Un proclama del Consiglio di Stato, affisso in tutte le città, commina pene severe contro i perturbatori dell'ordine pubblico. I danni sono principalmente materiali. Nell'ospedale e nelle infermerie nessun italiano è degente per ferite riportate negli ultimi torbidi. Si può ritenere che i feriti sieno pochi e non gravi. Confidasi nella efficacia dei provvedimenti presi.

Il console italiano chiese alla direzione militare di organizzare un servizio d'ordine dinanzi al consolato per regolare l'affluenza degli italiani che domandano di essere rimpatriati. La direzione militare inviò 20 dragoni e 30 soldati di fanteria. La via Frammister fu sbarrata per alcune centinaia di metri, dinanzi al consolato. La calma è ora completa.

A Zurigo per iniziativa del consiglio di città un fondo speciale si viene rapidamente formando presso il Civico Istituto Volontario di carità in soccorso degli italiani danneggiati, oppure contusi negli ultimi torbidi che ormai sono terminati.

L'ingegnere Ilg

Roma, 30 — Una corrispondenza da Zurigo alla *Tribuna* afferma ritenere che le turbolenze contro gli italiani siano state provocate lentamente ed ipocritamente dall'Ilg con conferenze ed articoli.

TELEGRAMMI

Londra 30. — Un terribile incendio distrusse 30 case nella città di Ilfracombe; i danni sono di 70000 sterline; nessuna vittima.

Fuenflovchen (Ungheria) 30. — Stamane avvenne una grande esplosione in un magazzino di materie esplodenti che si trova nel palazzo municipale.

Vi sono parecchi morti e oltre cento feriti gravemente, compreso il borgomastro.

Notizie di Borsa

31 luglio 1896 — *Rendita*
Ital. 5 0/0 contanti L. 98.35
> fine mese > 98.35
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 96, -
Rendita austriaca F. 101.45

Cambi e valute

Francia chèque L. 107.35
Germania > > 132.40
Londra > > 27, -
Austria e Banconote > > 225,50
Corone > > 112, -
Napoleoni > > 21,44

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi > 87.25
TENDENZA: debole.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Chi vuole assicurare l'uva contro i danni della grandine si rivolga all'Agenzia della *Società cattolica d'assicurazione*, che trovatisi in Udine, via della Posta, 16.

Trescorre Balneario
Stabilimento Città - di - Bergamo.
Unica Stazione
d'Alta Italia

di Bagni salino-solforeo-forti
Apertura al 15 Giugno
Nuova direzione di A. ROSSI di *Olgiate Comense*
Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie
Massaggio.

L'AUDITA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il costoso gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PAOELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Paelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.
L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione e nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che specialmente sono affette da mal nervoso, che dà tant'uglia. (Cantani).
Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.
Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malianni. Vasetto da L. 1.50 e 2.
N. B. — Per evitare ingann o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Paoelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprocolore alla Noovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessaria ed indispensabile), si garantisce per l'efficacia.
Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China
(*garantita*)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlerano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.
Vasetto Lire 0.70
Vendesi dalle Farmacie Comelli e Commessatti.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI
L. CUOGHI
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30
compreso il metod.o, con 12 pezzi di musica leggjo e diapason.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
di Bicicletti

della premiata fabbrica
Prinetti & Stucchi - Milano
(tipo assoluto 96)
presso

C. BURGHART - UDINE
piazza della Stazione ferroviaria.

The Mutual

« Life Insurance Company of New York »
Compagnia Mutua di assicurazione sulla vita, fondata nel 1842. Di questa potentissima Compagnia che ha un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni, è Rappresentante Generale per Udine il Cav. Ugo Loschi, via della Posta, 16.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
Piazza S. Giacomo - Udine
Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruviane, Thurfel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanelle, lana da materassi Brill. Specialità biancheria, lino e cotone.
ARTICOLI DA CHIESA
Pianette, Stole, Veli Umerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per [la Vergine, Gal-loni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assunne commissioni per Baldacchini, Stedardi Confalonari a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Guardatevi dai saponi cattivi... vi rovineranno la pelle per sempre.



Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapoli si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapoli si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negosi di Moda e Stabilimenti di bagni.

LIBRI DI DEVOZIONE
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Voletè la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLTUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasioli e Minisini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.

THE MUTUAL LIFE
Insurance Company of New York
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Coltelletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50. L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

ANTIGANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE M. BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

PRIBANO ENRICO
Si vende presso tutti i Profumeri, farmacisti e droghieri.
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cent. lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1896

1896 Anno IV

GRANDE STABILIMENTO
IDRO - ELETTRICO - TERAPICO
con cura KNEIPP — siste a Wörishofen
DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per camere a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.0.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.